



# CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

## Originale Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del 25/10/2017 N. 94

Oggetto: NULLA OSTA INCONDIZIONATO ALLA MOBILITA' VOLONTARIA IN USCITA VERSO ALTRI ENTI CON INQUADRAMENTO NELLA CATEGORIA C POSIZIONE ECONOMICA C1 CCNL COMPARTO ENTI LOCALI, PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE DI VIGILANZA AGENTE DI P.L.

L'anno , addì **venticinque** , del mese di **ottobre** , alle ore **13,30** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **FERRANDINO VINCENZO**, nella sua qualità di **SINDACO** .

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
MAZZELLA AGOSTINO	VICESINDACO	Si
RISPOLI FRANCESCO	ASSESSORE	Si
RONGA SALVATORE	ASSESSORE	Si
CHIARIELLO ANNA MARIA	ASSESSORE	No
SASSO MARIANNA	ASSESSORE	Si

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

### La Giunta Comunale

**Premesso che:** sono intervenute diverse istanze di mobilità di dipendenti con inquadramento nella categoria C- posizione economica C1, CCNL Enti Locali, profilo professionale di Istruttore di Vigilanza – Agente di P.L., hanno chiesto all'Amministrazione il nulla-osta al trasferimento presso altri Enti

**Dato atto** che l'Ufficio Personale- 13° Servizio a riscontro delle istanze presentate dai dipendenti chiedeva, tra l'altro, al Responsabile del Servizio di Polizia Locale di esprimersi circa l'accoglimento/rigetto delle domande inoltrate dagli Agenti ;

*Visto il parere favorevole espresso dal Comandante della P.L.*

**Richiamate** le disposizioni dettate dall'art. 30, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, così come novellato dall'art. 4 del D.L. n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014, in base alle quali:

- le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del

contratto di lavoro di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento;

- il trasferimento è disposto previo parere favorevole del responsabile del servizio cui il dipendente è assegnato, sulla base della professionalità in possesso del dipendente in relazione al posto ricoperto;

**Considerato** che, in base alle disposizioni dettate dal succitato art. 30 D.Lgs. 165/2001, la mobilità volontaria va considerata tra i più importanti strumenti per la corretta gestione delle risorse umane in caso di reclutamento di personale;

**Precisato che** la mobilità volontaria dei dipendenti da un ente pubblico ad un altro, anche di altro comparto, in applicazione della disciplina di cui all'art. 30 del D.lgs 165/2001, si configura quale cessione di contratto e non rappresenta una cessazione dal rapporto di lavoro, tant'è che il dipendente conserva il trattamento giuridico ed economico in essere nell'ente di provenienza (c.d. neutralità finanziaria);

- il DI n. 95 /2012, come convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, all'art. 14, comma 7, ha stabilito che "le cessazioni dal servizio per processi di mobilità, nonché a seguito dell'applicazione della disposizione di cui all'art. 2, comma 11, lett. a) (relativa ai c.d. esodati), non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over";

- con detta disposizione il legislatore conferma l'orientamento interpretativo che la Corte dei conti aveva assunto circa la "neutralità finanziaria" che deve conseguire dall'espletamento delle procedure di mobilità del personale in relazione all'operatività dei vincoli assunzionali ai quali sono soggette le amministrazioni pubbliche e, per quel che qui interessa, gli enti locali. Le Sezioni Riunite, infatti, avevano affermato che *".....Poiché l'ente che riceve personale in esito alle procedure di mobilità non imputa tali nuovi ingressi alla quota di assunzioni normativamente prevista, per un ovvio principio di parallelismo e al fine di evitare a livello complessivo una crescita dei dipendenti superiore ai limiti di legge, l'ente che cede non può considerare la cessazione per mobilità come equiparata a quelle fisiologicamente derivanti da collocamenti a riposo"*. Ed ancora che *".....La mobilità si configura, dunque, come strumento per una più razionale distribuzione del personale tra le diverse amministrazioni preliminarmente alla decisione di bandire procedure concorsuali in ossequio al principio che, prima di procedere alla immissione, nei limiti consentiti dall'ordinamento, di nuovo personale, appare opportuno sperimentare iniziative volte ad una migliore e più razionale collocazione dei dipendenti già in servizio presso amministrazioni diverse..... relativamente agli enti locali non sottoposti al patto di stabilità interno, nei confronti dei quali operano i vincoli in materia di assunzione previsti dall'articolo 1, comma 562 della legge n. 296 del 2006, le cessazioni per mobilità volontaria possono essere considerate come equiparabili a quelle intervenute per collocamento a riposo nella sola ipotesi in cui l'ente ricevente non sia a sua volta sottoposto a vincoli assunzionali"* (deliberazione Sezioni Riunite n. 53/2010/CONTR)

**Dato atto che**, alla luce dell'indirizzo giurisprudenziale sopra richiamato, corrisponde ad un principio di carattere generale che per effettiva cessazione debba intendersi il collocamento di un soggetto al di fuori del circuito di lavoro, con conseguente venir meno della retribuzione, caratteristica che non si attaglia alla mobilità in esame;

**Precisato che** la mobilità in parola non determina una cessazione per il Comune che, pertanto, non potrà tenerne conto ai fini di nuove assunzioni, secondo le vigenti disposizioni in materia;

**Dato atto che**, l'art. 47 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, prevede e regola la possibilità del trasferimento individuale del dipendente nei ruoli di altra pubblica Amministrazione secondo nel rispetto degli atti di indirizzo e programmatici in essere

e previo accordo delle parti interessate;

**Tenuto** conto che questa Amministrazione ha sempre inteso favorire processi di mobilità e comandi del personale dipendente presso altri enti locale e pubbliche amministrazioni;

**Rilevato** che è orientamento dell'Amministrazione al fine di ottimizzare il flusso delle attività dei servizi ed uffici attualmente fortemente condizionato dalla mancanza di risorse umane dedicate, procedere ad un aggiornamento e modifica della disponibilità ed utilizzo delle risorse umane con incremento orario e modalità di utilizzo (da part time verticale a part time orizzontale), possibilmente con il minor incremento di costo totale e, quindi, anche con la riduzione delle unità complessive disponibili in alcuni servizi;

**Ritenuto** opportuno, pertanto, dare positivo riscontro alla richiesta di nulla-osta espressa dai dipendenti

**Visti** i pareri favorevoli espressi ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1, e art.147 bis del TUEL n. 267/2000;

**Visto** il D.Lgs 267/2000 che attribuisce agli organi di vertice dell'amministrazione locale la competenza per l'adozione degli atti in materia di organizzazione e di dotazioni organiche;

**Visto** il D. Lgvo 165/2001 in particolare l'art. 30; **Visto** il Regolamento degli Uffici e Servizi; **Visto** il vigente CCNNEELL;

**Visto** lo Statuto comunale;

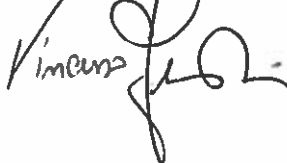
**Sentito** il Sindaco, a voti unanimi legalmente resi

#### **DELIBERA**

1. Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto della richiesta di mobilità volontaria effettuata dai dipendenti comunali, con inquadramento nella categoria C – posizione economica C1, CCNL Enti Locali, profilo professionale di Istruttore di Vigilanza – Agente di P.L.;
3. di concedere, per le ragioni espresse, il nulla osta alla mobilità dei dipendenti in accoglimento delle motivazioni contenute nelle istanze presentate dai dipendenti;
4. di dare mandato al Responsabile del 13° Servizio di predisporre tutti gli atti conseguenti e necessari;
5. di dichiarare il presente atto, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, art. 134, comma 4.

**Il Presidente Il Segretario**

**Dr. Vincenzo Ferrandino dr. Giovanni Amodio**



RELAZIONE ISTRUTTORIA

*Non coperto*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Li .....

Il Funzionario

*[Signature]*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

.....  
.....  
.....

Li .....

Il Responsabile

Visto: Il Responsabile

.....

*[Signature]*

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

*non coperto importo 1.000,00*

.....  
.....

Li .....

Il Responsabile

Visto: Il Responsabile

.....

*[Signature]*

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

Somma da impegnare	€ .....	Cap. ....	Missione .....
Somma stanziata in bilancio	€ .....		Titolo .....
Somme già impegnate	€ .....		
Somma disponibile	€ .....		

*Non coperto*

IMPEGNO N. ....

Li .....

Il Responsabile

Visto: Il Responsabile

.....

.....

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **31 OTT. 2017**

**Il Responsabile**

**Il Segretario Generale  
dott. Giovanni Amodio**

---

### CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 53543 del 31.10.2017

**Il Segretario Generale  
dott. Giovanni Amodio**

---

### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale  
dott. Giovanni Amodio**

---